

**IL LIBRO**



**CHE COSA SA FARE L'ITALIA**  
Anna Giunta  
Salvatore Rossi  
Laterza  
pagine 230  
euro 20

**VINCITORI E VINTI DOPO LA CRISI**

Marco Panara

**L**a struttura produttiva dell'Italia è cambiata profondamente in questi quasi dieci anni di crisi: si è polarizzata. Un numero non abbastanza numeroso di imprese hanno vinto la loro battaglia contro la recessione e ne sono uscite più forti, di dimensioni più grandi, più internazionalizzate, più innovative. È quel quinto delle imprese manifatturiere che produce i quattro quinti del valore aggiunto del settore. Sono quelle che esportano e che hanno una serie di caratteristiche comuni: hanno meno debito bancario e più mezzi propri oltre a fare spesso ricorso a forme di finanziamento non bancario; pagano meglio i dipendenti che hanno livelli di scolarità più elevati; hanno strutture di governo più articolate e managerializzate. Sono quelle che hanno vinto nonostante il sistema paese. Solo una su cinque però, troppo poche. Poi ci sono quelle, moltissime, che sono state spazzate via dalla crisi, molte delle quali erano deboli finanziariamente, tecnologicamente e gestionalmente anche prima del 2007. In mezzo a questi due estremi c'è il grosso del sistema manifatturiero italiano, in parte già condannato dall'incrocio tra le debolezze proprie e quelle del sistema e per un'altra parte - non minoritaria - che se il sistema funzionasse meglio, se le diseconomie esterne pesassero meno, potrebbe unirsi alla quota dei vincenti. È questa la partita della ripresa in atto, che prenderà vigore e diventerà strutturale se sapremo ridurre le diseconomie di sistema, dalla stabilità ed efficienza del sistema finanziario a un assetto giuridico più funzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

